



Prevenzione e lotta contro la povertà in Svizzera

Conferenza nazionale contro la povertà 2016

Dichiarazione congiunta di Confederazione, Cantoni, Città e Comuni

1. Introduzione

La povertà in Svizzera esiste. Nel nostro Paese circa 500 000 persone vivono in condizioni di povertà reddituale e una persona su otto è a rischio¹. I gruppi particolarmente esposti sono i bambini provenienti da famiglie socialmente svantaggiate e/o con un basso livello d'istruzione, le famiglie monoparentali e le persone senza formazione postobbligatoria. La scarsità di risorse finanziarie costituisce solo un aspetto del problema: sovente le persone povere sono anche limitate nella loro partecipazione alla vita sociale o vivono in condizioni abitative precarie. L'obiettivo della prevenzione e della lotta contro la povertà è quello di potenziare le risorse delle persone povere o a rischio di povertà per permettere loro di raggiungere l'indipendenza economica e condurre una vita autonoma.

Le cause della povertà possono essere molteplici: estrazione sociale, mancanza di un diploma, situazioni familiari o di vita difficili e problemi di salute. Di conseguenza, esistono misure di sostegno in molti settori, nell'ambito delle assicurazioni sociali e dell'aiuto sociale nonché nel sistema educativo e di formazione professionale. Tuttavia, la molteplicità di sistemi, attori e competenze ostacola una visione d'insieme e lo scambio di esperienze.

Per questi motivi, dal 2014 la Confederazione, i Cantoni, le Città e i Comuni nonché diverse organizzazioni private attuano congiuntamente il Programma nazionale di prevenzione e lotta contro la povertà, la cui durata è limitata a cinque anni. Il programma mira a riunire le conoscenze acquisite in tema di prevenzione della povertà, fornire aiuti per sviluppare e attuare misure e strategie, sperimentare approcci innovativi e promuovere la collaborazione e lo scambio di informazioni specialistiche tra i diversi attori.

2. Necessità d'intervento nell'ambito della prevenzione della povertà

I risultati emersi finora dal programma evidenziano le sfide attuali e la necessità di intervenire negli ambiti della prevenzione e della lotta contro la povertà indicati qui di seguito.

Garantire pari opportunità

- Il sostegno alla prima infanzia è uno strumento efficace per promuovere le opportunità educative dei bambini provenienti da famiglie socialmente svantaggiate. Occorre pertanto predisporre misure adeguate nonché fornire ai genitori un accompagnamento e un sostegno di qualità.
- Un buon ingresso nella scuola dell'infanzia e nella scuola elementare, il passaggio alla formazione (professionale) postobbligatoria e l'entrata nel mondo del lavoro costituiscono fasi fondamentali per la futura integrazione professionale. Pertanto, se necessario, i bambini e i giovani provenienti da famiglie socialmente svantaggiate e i loro genitori vanno aiutati e consigliati in modo adeguato nell'affrontare la loro situazione di vita precaria. In questo contesto è importante che le diverse misure di sostegno si completino e siano coordinate tra loro.
- Le persone senza alcun titolo professionale hanno una probabilità superiore alla media di vivere in condizioni di povertà. L'acquisizione di competenze di base e il conseguimento di diplomi professionali con una formazione di recupero sono presupposti fondamentali per l'indipendenza economica e vanno promossi.

¹ V. i dati dell'UST sulle persone povere o a rischio di povertà (stato: 2014): <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/situazione-economica-sociale-popolazione.html>

Promuovere l'integrazione sociale e professionale

- L'integrazione sociale e quella professionale sono la protezione più efficace a lungo termine contro la povertà. È quindi fondamentale che le persone escluse dal mercato del lavoro beneficino di misure di sostegno ai fini della loro integrazione. In questo contesto le misure dei singoli enti di sicurezza sociale svolgono un ruolo di rilievo. È necessario rafforzarle, coordinarle tra loro e adeguarle alle sfide attuali a livello sociale. È inoltre importante che l'economia garantisca un'adeguata offerta di posti di lavoro.

Migliorare le condizioni di vita delle famiglie e delle persone povere

- Le famiglie assumono un ruolo rilevante nella società. Poiché alcuni tipi di famiglia hanno una probabilità superiore alla media di essere a rischio di povertà, occorre predisporre misure di sostegno specifiche.
- Le persone povere hanno molte difficoltà non solo a trovare un alloggio adeguato, ma anche a conservarlo nel tempo (onere mensile delle spese d'affitto che grava sul loro budget). Per questo motivo, oltre ad aiuti di tipo monetario necessitano anche di prestazioni quali ad esempio consulenza e intermediazione immobiliare.
- Le persone povere devono poter accedere facilmente alle informazioni sulle offerte di sostegno.

3. Dichiarazione congiunta

Per lottare attivamente contro la povertà le autorità statali firmatarie della presente dichiarazione si impegnano ad attuare le misure indicate qui di seguito.

- La Confederazione, i Cantoni, le Città e i Comuni continuano a collaborare attivamente per prevenire e contrastare la povertà nell'ambito del Programma nazionale contro la povertà. Partecipano attivamente allo scambio di conoscenze, elaborano raccomandazioni pratiche, promuovono approcci innovativi in tema di prevenzione e rendono noti i risultati del programma alle cerchie interessate.
- La Confederazione, i Cantoni, le Città e i Comuni si avvalgono delle conoscenze acquisite nell'ambito del programma nazionale per riesaminare entro i prossimi due anni le loro strategie e misure volte a prevenire la povertà e, se del caso, svilupparle secondo le raccomandazioni pratiche formulate.
- La Confederazione, i Cantoni, le Città e i Comuni provvedono affinché le misure di sostegno per i bambini e i giovani provenienti da famiglie socialmente svantaggiate e per i loro genitori siano coordinate tra loro. Prestano particolare attenzione alle misure che vanno dal sostegno alla prima infanzia fino all'ingresso nel mondo del lavoro nonché a quelle volte all'integrazione professionale e alla formazione di recupero degli adulti poco qualificati. Inoltre, si impegnano a predisporre un'offerta di alloggi adeguata per le persone povere e a sostenere le famiglie che vivono in condizioni di povertà e provvedono affinché le informazioni destinate alle persone povere siano facilmente accessibili.

Nel 2018 la Confederazione, i Cantoni, le Città e i Comuni presenteranno un rapporto sulle misure adottate nell'ambito della prevenzione della povertà e valuteranno l'efficacia delle attività svolte congiuntamente nel quadro del programma nazionale. Sulla base dei risultati della valutazione decideranno come procedere in seguito. Le misure efficaci per prevenire la povertà introdotte nell'ambito del Programma nazionale contro la povertà e lo scambio di conoscenze tra i diversi attori dovranno essere proseguiti.

Bienne, 22 novembre 2016

Alain Berset
Consigliere federale

Capo del Dipartimento federale dell'interno (DFI)

Peter Gomm
Consigliere di Stato del Cantone di Soletta

Presidente della Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali (CDOS)

Martin Merki
Municipale della Città di Lucerna

Unione delle città svizzere (UCS)

Jörg Kündig
Sindaco di Gossau

Membro del comitato dell'Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS)